

Al presidente
del Comitato Resistenza e Costituzione
della Regione Piemonte
Dottor Stefano Allasia
Palazzo Lascaris
via Alfieri, 15
10121 Torino

Coordinamento degli Istituti Piemontesi della Resistenza

Oggetto: Proposta di ricerca per l'anno 2021. Titolo della ricerca: *Industria e lavoro nelle relazioni delle 4 Militarkommandaturen del Piemonte (ottobre 1943-settembre 1944)*.

La proposta nasce dalla recente disponibilità della documentazione prodotta dalle strutture militari-economiche tedesche distribuite su gran parte del territorio italiano occupato dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e fino all'inizio dell'autunno 1944. Come è noto la debolezza e i vuoti della documentazione di parte italiana ha impedito un approfondimento in modo sistematico delle dinamiche dell'economia di guerra e quindi dei costi relativi pagati dal paese durante l'occupazione. Le relazioni elaborate mensilmente dalle varie Militarkommandaturen (MK) consentono di avvicinare questi problemi e di ricostruire gli obiettivi perseguiti dagli occupanti e in modo indiretto dagli organismi economici della RSI. Soprattutto consentono di avere un quadro organico della realtà economico sociale dell'Italia occupata poiché coprono buona parte del territorio e riguardano molti aspetti dei territori tra cui due voci ricorrenti quali l'Economia e il Lavoro. Queste relazioni per la parte economica sono state recentemente pubblicate dalla casa editrice Unicopli di Milano per iniziativa di un gruppo di lavoro dell'Istituto Nazionale "Parri".

In Piemonte vennero costituite 4 KM, distinte con un numero progressivo:

1005 per la provincia di Torino che allora riguardava anche il territorio della valle d'Aosta

1014 per la province di Alessandria e Asti

1020 per la provincia di Cuneo

1021 per le province di Vercelli e Novara.

Il percorso di ricerca che si propone si articola in due fasi.

La prima fase, della durata di un semestre, verrà dedicata alla analisi e al confronto delle acquisizioni ricavate dalle relazioni delle MK in tutte le province piemontesi e al confronto delle situazioni riscontrate nelle singole province.

Nella seconda fase l'obiettivo è quello di integrare il lavoro svolto sulle relazioni con la notevole massa di informazioni ricavabili dalla storiografia che si è occupata dei temi oggetto della ricerca.

Si tratta di testi di numero notevole e di diverso valore, spesso esito di ricerche locali dedicate a singole imprese o a territori limitati e tuttavia da considerare criticamente come potenziale espansione delle informazioni raccolte per superare la già ricordata debolezza delle fonti e fornire un orizzonte più ampio e più strutturato.

Il passaggio da una fase all'altra dovrebbe prevedere un momento seminariale in cui tracciare il primo bilancio del lavoro fatto e confrontarsi con altri ricercatori perchè è previsto che anche altri Istituti della Rete nazionale approfondiscano nel 2021 i temi affrontati dai ricercatori piemontesi.

Gli esiti della ricerca potranno tradursi in un lavoro di sintesi da progettare tenendo conto dei risultati del lavoro compiuto dagli Istituti della Regione Piemonte.

Per gli Istituti Piemontesi
Il Coordinatore
(prof. Claudio Dellavalle)

Torino, 24 novembre 2020



*La richiesta di una cifra maggiore per l'area di Torino e Aosta dipende dal fatto che in questi territori era presente una concentrazione maggiore di strutture industriali e di manodopera che richiedono un numero di ore di lavoro e di ricerca superiore agli altri territori e al fatto che il coordinamento scientifico sarà a cura dell'Istoreto.